

a)

1

2

[Handwritten signature]

Personale

ripartizione dei servizi della

Direzione Generale



SULLA RIPARTIZIONE DEI SERVIZI DELLA DIREZIONE
GENERALE DELL'ISTITUTO IN UFFICI E RIPARTI E SULLE
RISPETTIVE ATTRIBUZIONI.

Il Comitato Permanente, in seguito all'approvazione del Regolamento interno, di cui nell'art. 34 dello Statuto, e del quadro delle categorie, delle qualifiche e degli stipendi degli impiegati amministrativi e tecnici, di cui nell'art. 28 dello Statuto stesso, diede incarico ai sottoscritti di procedere ad una revisione dell'ordinamento interno degli Uffici della Direzione Generale e alla determinazione del fabbisogno del personale per essi occorrente, in linea normale. Ciò specialmente agli effetti della disposizione dell'art. 44 del regolamento interno, la quale stabilisce che la spesa per il personale, in dipendenza della sua applicazione, s'intende consolidata a carico del bilancio dell'Istituto. Per l'adempimento dell'incarico ricevuto i sottoscritti presero a guida una memoria preparata dai Capi servizio, nella quale si contenevano opportune indicazioni sulle attribuzioni di ciascuno degli attuali uffici della Direzione Generale, sulla loro suddivisione in riparti e rispettive attribuzioni e sul personale che vi è adibito.

Compiuti ora i loro lavori, i sottoscritti ne hanno raccolto le risultanze nell'unito quadro, che presentano al Comitato con brevi cenni illustrativi, intesi principal



mente e dare ragione delle modificazioni che tenuto anche conto della diversa odierna situazione delle cose rispetto a qualche servizio, sarebbero da farsi alla vigente ripartizione degli Uffici e alle rispettive attribuzioni al fine di renderne più semplice, spedito e quindi più economico, il funzionamento.

UFFICIO SPECIALE = Cessate oramai in buona parte le cause di carattere eccezionale per le quali, essendone riconosciuta la necessità, questo Ufficio era stato istituito, esso potrebbe essere soppresso, sostituendovi un modesto Ufficio di segreteria del Direttore Generale per gli affari di carattere riservato, per raccogliere gli atti da sottoporsi alla firma del Direttore Generale e per il servizio ispettivo centrale, del quale si parla più ampiamente nella parte concernente l'Ufficio III.

In conseguenza la gestione degli stabili e dei mutui (parte amministrativa) dovrebbe passarsi, come a sede più propria, all'Ufficio I° in apposito riparto, al quale, per la specialità delle attribuzioni che verrebbe così ad assumere, potrebbero altresì assegnarsi le trattazioni attinenti gli atti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Permanente e quelle di ordine legale.

UFFICIO I° = Nel concetto che tutto quanto si attiene alla pro



duzione, dalla proposta al perfezionamento dell'affare, debba concentrarsi nell'Ufficio V°, la parte del riparto IV° dell'Ufficio I°, la quale concerne i rischi di impiego dovrebbe staccarsi da esso e passarsi all'Ufficio V°. IL riparto IV° dell'Ufficio I° si ridurrebbe pertanto a trattare i soli prestiti sopra cessione del quinto dello stipendio o salario e, sia per ciò, sia perchè il riparto 3° (informazioni, assunzioni dirette e delegazioni) svolge la sua azione in locali attigui a quello di cui è parola, potrebbero i due riparti riunirsi sotto la direzione di un solo segretario.

Al contrario, come fu già accennato, dovrebbero passarsi all'Ufficio I° la parte amministrativa della gestione degli stabili e dei mutui, le trattazioni attinenti gli atti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Permanente e quelle di ordine legale.

Per la loro importanza queste parti del servizio dovrebbero costituire un riparto a sè, sotto la direzione di un abile e provetto funzionario.

L'attuale suddivisione in quattro riparti non verrebbe così numericamente mutata, perchè il nuovo speciale riparto prenderebbe il posto del quarto che, per le considerazioni dianze esposte, sarebbe da riunirsi al terzo, detto delle informazioni.

UFFICIO II = Questo Ufficio, la cui importanza nella funzione



tecnica di un Istituto di assicurazione non è chi non riconosca, non presenta la necessità di alcune modificazioni nelle sua composizione e nelle sue attribuzioni attuali. Quindi, oltre ai compiti riservati, come si è proposto per gli altri Uffici, al Capo, permangono in quell'Ufficio cinque riparti, con l'avvertenza di porre a capo del più importante fra essi il Vice Capo Ufficio. Si è soltanto distribuita, in forma più organica, diversamente la materia fra i cinque riparti; attribuendo al 1° le operazioni sopra portafogli ceduti e le riassicurazioni; al 2° la produzione diretta, le cessioni legali, le assicurazioni senza visita medica, la Cassa Pensioni di Torino, le tariffe e le tavole monetarie; al 3° la risoluzione di quesiti di ordine vario provenienti dalle agenzie e dagli assicurati per la produzione diretta e le assicurazioni collettive; al 4° il movimento del portafoglio diretto e delle cessioni legali, i libri di inventario del portafoglio diretto e delle cessioni legali, la statistica; al 5° il movimento dei portafogli ceduti dalle Compagnie private e i libri di inventario relativi.

L'esperienza ha dimostrato che la riunione in uno stesso organismo di queste due branche di funzioni rispettive,

UFFICIO III° = L'Ufficio III° che ha il compito, importante e arduo ad un tempo, di provvedere alla organizzazione degli elementi tutti della produzione, di seguirne l'opera e l'azione e di avvisare in tempo alle provvidenze idonee affinché la raccolta degli affari non solo non soffra arresti o depressioni ma ognora s'accresca e si consolidi, dovrebbe essere oggetto delle cure speciali del Vice Di-

rettore Generale, secondo le direttive, si intende, del
 Direttore Generale. Assistito da un Capo Ufficio abile,
 volenteroso e conoscitore della materia e dell'occorrente
 personale, egli dovrebbe riservare a sè gli studi e le que-
 stioni di massima concernenti la organizzazione e la pro-
 duzione, la trattazione di tutto quanto riguarda la rac-
 colta degli affari all'interno ed all'estero fino alla
 sottoscrizione della proposta, e la nomina dei medici fidu-
 ciari, secondo le speciali norme di servizio e sentita la
 consulenza medica.

La parte esecutiva nei riguardi delle Agenzie Gene-
 rali, e locali, dei produttori professionisti e produttori
 autorizzati e dei medici fiduciari sarebbe quindi disimpe-
 gnata da un primo riparto.

L'Ufficio III° ha presentemente il compito di guidare,
 sorreggere e controllare l'opera di tutti gli ispettori,
 sia per la parte che più strettamente si attiene alla orga-
 nizzazione, alla produzione e al servizio medico fiduciario,
 sia per quella che concerne il controllo amministrativo e
 contabile delle Agenzie.

L'esperienza ha dimostrato che la riunione in uno stes-
 so organismo di queste due branche di funzioni ispettive,
 così organizzamente diverse per l'indole e gli scopi, reca
 turbamento nell'opera che devono dare gli ispettori, i
 quali dovrebbero invece essere specializzati nell'una o nel-
 l'altra delle due funzioni.

Sia per ciò, sia per altre circostanze minori, che



qui non è il caso di additare , il rendimento dell'opera dei 33 ispettori assunti dall'Istituto sino dall'inizio della sua vita, in relazione all'art. 22 dello Statuto , non fu adeguata alle aspettative e alla spesa, ragguagliata in media a circa 360.000 per ciascun anno.

D'altronde, qualche lavoro, e non dei meno importanti in seguito alla organizzazione dei produttori autorizzati , alla sistemazione dell'azienda/della Cassa Mutua di Torino, e al già assicurato avviamento dell'Istituto , è cessato, o cesserà fra breve; da ciò la opportunità di profittare dell'occasione per dare un diverso assetto al servizio ispettivo riducendo convenientemente il numero degli elementi che lo compongono.

A tale fine, si sarebbe pensato di suddividerlo in due parti ben distinte, assegnando alla prima le funzioni di controllo amministrativo e contabile sulle Agenzie , e alla seconda le funzioni di vigilanza sulla produzione , sul servizio medico fiduciario e, eventualmente , di sorveglianza sul funzionamento delle assicurazioni popolari, quando queste potranno essere assunte, di cui nel citato articolo 22 dello Statuto.

Gli ispettori di controllo, potendo considerarsi il braccio lungo della Direzione Generale , cui spetta di assicurarsi, là dove maggiormente occorre della regolarità delle operazioni delle Agenzie, in linea amministrativa e contabile , sarebbero alla diretta dipendenza del Direttore Generale. Essi pertanto costituirebbero il gruppo



degli ispettori centrali , compreso nel quadro delle quali
 fiche , dei gradi e degli stipendi , e, sarebbero in nu-
 mero non superiore a quattro, oltre due aggiunti per so-
 stituirli in caso di impedimento, di congedo od altro, e
 anche , in qualche caso, per coadiuvarne l'opera.

Gli ispettori della produzione rimarrebbero in-
 vece sotto la direzione e la vigilanza dell'Ufficio III°
 e, per il numero , potrebbero limitarsi agli attuali 6 ispet-
 tori compartimentali , per le sedi di Milano, Torino, Bolo-
 gna, Firenze, Napoli e Palermo. Le altre nove sedi comparti-
 mentali indicate nell'art. 22 dello Statuto, sarebbero ret-
 te ciascuna da un ispettore aggiunto , sotto la diretta
 vigilanza degli Ispettori Compartimentali , secondo un
 raggruppamento che sarebbe stabilito dal Consiglio di Am-
 ministrazione .

Per questa parte del servizio ispettivo si manterreb-
 be presso l'Ufficio di cui è parola un riparto , che sa-
 rebbe il 2° ed ultimo; quindi due soli riparti in luogo
 dei quattro nei quali esso è attualmente suddiviso. In
 complesso gli ispettori sarebbero soltanto 21 , che dovreb-
 bero naturalmente essere scelti tra i migliori, sistemando
 i rimanenti nel miglior modo possibile , come già è avvenu-
 to in qualche caso , ove non si credesse possibile e conve-
niente il loro licenziamento.

Speciali e bendefinite norme di servizio regolerebbe-
 ro, poi, le funzioni degli Ispettori.

Dal diverso assetto che si darebbe al servizio si po-

33



trebbe ripromettersi un maggior rendimento di opera e migliori risultati che in passato , e, con la riduzione del numero degli ispettori , un'apprezzabile economia nella spesa relativa. vasta e complessa azienda , che è propria dell'Ufficio della Contabilità generale.

Perciò al riparto 3° nel quale essenzialmente ris...

UFFICIO IV° = L'esame dell'ordinamento interno di questo Uf-

ficio non avrebbe offerto argomento a sostanziali modificazioni , poggiando esso su basi rivelatesi in pratica buone e rispondenti al compito di questo pure importante organo interno della Direzione Generale, così per quanto si attiene al sistema della scrittura , come per la tenuta dei libri e per il modo come sono regolati e coordinati i rapporti tra i vari riparti nei quali l'ufficio stesso è suddiviso. Potrà forse in seguito, quando cioè una maggiore esperienza avrà resa più sicura e franca l'opera degli impiegati e reso possibile il completo coordinamento dell'azione di questo con l'azione degli altri uffici della Direzione Generale e delle Agenzie, riesaminarsi nei suoi dettagli lo svolgimento delle operazioni per vedere se ed in quanto possa essere suscettibile di qualche ritocco valevole ad imprimervi sempre maggiore semplicità e speditezza , anche al fine di ottenere qualche ulteriore economia di opera e di personale.

Intanto , sembrerebbero sufficienti i seguenti ritocchi al quadro delle attribuzioni di ciascun riparto, presen



tato dal competente Capo Ufficio , nello intento, prin-
 cipalmente, di precisarne meglio la portata e di raffor-
 zare quell'azione di controllo su tutti gli atti ammini-
 strativi della vasta e complessa azienda , che è propria
 dell'Ufficio della Contabilità generale. dell'essere delle
 propos. Perciò al riparto 3° nel quale essenzialmente ri-
 siede l'accennata azione di controllo, dovrebbero aggiun-
 gersi le gestioni contabili dei mutui e degli immobili ,
 come ha già quella dei titoli , lasciandosi al Riparto
 speciale dell'Ufficio I° soltanto la parte di quelle ge-
 stioni nella quale sono impegnate l'azione amministrativa
 e la politica finanziaria dell'Istituto; ed entra in
 funzio. Per le considerazioni ampiamente svolte a proposito
 dell'Ufficio IX°, tutto quanto si attiene alla Contabilità
 e al controllo della speciale azienda di stralcio della
 ex Cassa Mutua di Torino dovrebbe essere materia di compe-
 tenza della Contabilità generale , riparto 3° . questo aspet-
 to, in questo riparto assumerebbe pertanto speciale importen-
 zale ad esso, in conseguenza, dovrebbe essere preposto
 il Vice Capo Ufficio. pongono ogni cura per fare seguire
 alla Il riparto 5° si occupa soltanto della materia delle
 riassicurazioni e delle cessioni legali del 40 per cento.
 Ora, parrebbe che, senza pregiudizio del servizio,
 questo compito potesse essere invece affidato al riparto
 terzo, col quale sembrerebbe avere maggiore affinità. volgi-
 mento Il numero dei riparti nei quali è attualmente suddivi-
 viso l'importante ufficio si ridurrebbe così da 5 a 4 ,



con la conseguente economia di un capo riparto e forse
dell'opera di qualche altro impiegato. Uffizio medico centrale,
come più ampiamente è detto trattandosi dell'Ufficio VI°.
nonché la parte concernente le proposte per i rischi di

UFFICIO V° = Compito dell'Ufficio V° è quello dell'esame delle
proposte di tutti gli affari, quale ne sia la provenienza,
fatte dalle Agenzie Generali o dal competente riparto del
la Direzione Generale per quelli da essa direttamente as-
sunti ; di suggerire eventualmente la trasformazione del
le proposte stesse, e quindi di provvedere all'emissione
delle polizze e al loro perfezionamento , conseguito il
quale cessa ogni ingerenza di questo Ufficio ed entra in
funzione l'attuale Ufficio VII° , cui è demandata l'ammini-
strazione e la conservazione del portafoglio.

UFFICIO VI° È intuitivo l'interesse dell'Istituto a far sì che
le operazioni ora accennate seguano con la massima solle-
citudine per evitare che esso si trovi, sotto questo aspet-
to, in condizione di inferiorità in confronto delle Compa-
gnie private autorizzate ad esercitare il ramo vita ; le
quali , com'è noto , pongono ogni cura per fare seguire
alla proposta , in tempo brevissimo , la emissione e la
consegna all'assicurato della relativa polizza.

A tal fine dovrebbero concentrarsi in questo Ufficio
tutte le operazioni attinenti alla assunzione dei rischi
sino alla emissione delle polizze, dandosi al loro svolgi-
mento un ordinamento semplice e spedito ed evitando con
cura particolare ogni eccesso di scrittura.



Parrebbe pertanto indispensabile aggregare a questo Ufficio la consulenza medica e il servizio medico centrale, come più ampiamente è detto trattandosi dell'Ufficio VI°, nonché la parte concernente le proposte per i rischi di impiego, attualmente disimpegnate dall'Ufficio I°.

Per il criterio organico suesposto, a questo Ufficio dovrebbe poi aggregarsi pure il servizio della trasformazione delle polizze di assicurazione degli ex soci della Cassa Pensioni di Torino, cui attualmente provvede l'Ufficio IX°, affidandosene la cura ad apposito riparto.

I riparti nei quali è suddiviso l'Ufficio V° si eleverebbero così da 3 a 4.

Sarebbe però sempre necessario un servizio di consulenza medica, il quale dovrebbe intendere alla utilizzazio-

UFFICIO VI° = L'Ufficio VI° si occupa soprattutto del controllo dei rapporti dei medici fiducisari ed esprime il suo parere sanitario definitivo sui rischi. Quando fu costituito se ne affidò la direzione tecnica all'On. Senatore Marchisfava e furono poi assunti due giovani medici in qualità di assistenti. La funzione di consulenza medica e di controllo fu affidata a tre distinti professori. L'Ufficio fu anche corredato di un Gabinetto di chimica e di microscopia clinica, al quale più specialmente attendono i due assistenti. L'Ufficio deve inoltre intendere alla raccolta ed alla elaborazione degli elementi della statistica medica.

UFFICIO VII° Venuta meno la direzione del Prof. Marchisfava, del

quale fu doveroso accettare le dimissioni, pure conservando il prezioso consiglio nella forma di alta consulenza, rimase sospeso l'assetto definitivo del servizio sanitario centrale. E siccome esso svolge la sua azione in immediato contatto con l'ufficio assunzione rischi ed emissione polizze, si proporrebbe senz'altro che l'Ufficio VI° fosse soppresso e il servizio relativo passasse all'Ufficio V° al quale sarebbero perciò aggregati i medici all'uopo occorrenti. Si otterrebbe così, oltre ad una non disprezzabile economia nella spesa, una maggiore speditezza nella accettazione dei rischi e nella emissione delle polizze.

Sarebbe però sempre necessario un servizio di consulenza medica, il quale dovrebbe intendere alla utilizzazione, dal punto di vista scientifico e industriale, delle esperienze fatte dall'Istituto nel campo della medicina delle assicurazioni. Ai medici sarebbe principalmente affidato il servizio della revisione dei rapporti dei medici fiduciari; delle visite per le assicurazioni dirette e delle visite gratuite per le assicurazioni dell'agenzia Generale di Roma, per le quali occorra una doppia visita; delle analisi chimiche e microscopiche; delle visite di controllo; della raccolta e della elaborazione dei dati statistici.

UFFICIO VII° e UFFICIO VIII° = Con la soppressione dell'Ufficio



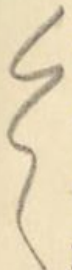
UFFICIO VI° , della quale si è data ragione, l'Ufficio VII° assumerebbe il N. VI° . . . è quello della liquidazione delle imprese. Secondo l'attuale sua composizione, l'Ufficio VII° comprende cinque riparti. Sembra conveniente che il riparto 3° sia fuso col 2° il quale quindi si occuperebbe della conservazione del portafoglio , dei riscatti, delle riduzioni , degli utili , delle rimesse in vigore e dei prestiti d'ufficio. . . Rimarrebbero quindi quattro riparti. I compiti ora affidati all'Ufficio VIII° rientrano nella sfera di quelli dell'Ufficio Amministrazione e conservazione del portafoglio. . . come senza alcun dubbio, attesa peraltro la speciale loro importanza dovrebbero costituire un riparto a sè detto "riparto delle liquidazioni", che si occuperebbe appunto della liquidazione dei sinistri e delle scadenze, e delle liquidazioni anticipate tanto per il portafoglio dell'Istituto, quanto per quello derivato dalla Cassa Pensioni. . . Le ragioni di questa modificazione sono, come si è già accennato, principalmente nella grande affinità dei compiti cui attendono i due uffici; e poi, come per altre proposte miranti a riduzioni di uffici o di riparti, derivano dal concetto fondamentale cui è ispirata la riforma; conseguire con la maggiore economia nella spesa e col minor disperdimento di forze, semplificazione e rapidità nei movimenti della poderosa azienda. . . di assicurazioni e che è più duramente provata dalle conseguenze delle guerre che l'Italia combatte, per ora, e non

UFFICIO IX = Il compito precipuo al quale ha atteso ed attende l'Ufficio IX°, è quello della liquidazione delle imprese tontinarie o di ripartizione specialmente in quanto attiene alla trasformazione delle iscrizioni in quelle imprese nelle forme speciali o ordinarie d'assicurazione presso l'Istituto. Si tratta perciò di un lavoro che non ha nè può avere carattere continuativo. Compiuta la trasformazione, e sia pure la emissione delle polizze, qualora sia riconosciuta necessaria, tutto quanto concerne l'ulteriore svolgimento di quel portafoglio rientra nei compiti degli altri Uffici, come senza alcun dubbio, debba essere affidata ad essi, secondo le rispettive competenze, la gestione amministrativa e contabile del patrimonio derivato all'Istituto dalla cessata Cassa. Pensioni di Torino.

Si è più volte accennato alla assunzione delle assicurazioni popolari e quindi alla opportunità della costituzione di un ufficio per esse, che avrebbe potuto essere il IX°. Ma sempre si fu concordi nel ritenere che conveniva prima compiere e consolidare la organizzazione per la produzione normale, segnatamente di fronte all'azione ognora più ingagliardentesi delle Compagnie concorrenti. Occorre inoltre osservare che, date le condizioni attuali del nostro Paese e segnatamente di quella parte della popolazione che dovrebbe dare il maggiore alimento a quella forma di assicurazioni e che è più duramente provata dalle conseguenze della guerra che l'Italia combatte, per ora, e non

possiamo dire per quanto altro tempo ancora, l'Istituto non possa iniziare le operazioni di assicurazioni popolari e quindi nemmeno gli studi per la organizzazione di quella produzione.

Ciò considerato non sembra che si possa dare, almeno per ora, consistenza di stabilità ad un ufficio ed ai servizi relativi per una organizzazione non ancora studiata, e che non sembra possa esserlo prossimamente, e per la quale potrebbero sembrare più adatti gli attuali organi centrali e locali per la produzione; tenuto anche mente alle riserve che furono fatte in proposito nel Comitato Permanente e nel Consiglio di Amministrazione. Concludendo, l'Ufficio IX°, non avendo carattere di continuità, non può essere considerato come uno degli organi permanenti della Direzione Generale dell'Istituto ma come un piccolo ufficio di stralcio per quella parte della gestione del portafoglio costituito dal passaggio allo Istituto dei soci della ex Cassa Pensioni di Torino che non possa sin d'ora essere affidata in altri Uffici; anche per il riguardo del dislocamento in altri locali dell'Ufficio IX. E quindi, opinando che si debbe affrettare il compito di tali lavori, si deve ammettere che quell'ufficio abbia a cessare al più presto. E ciò anche per la considerazione che la soppressione dell'Ufficio IX° farebbe realizzare una notevole economia nelle spese, potendosi questa calcolare, secondo le indicazioni dell'Ufficio competente, in una somma corrispondente al 10 % degli incassi, i quali si



aggirano intorno ai 3 milioni e mezzo, e cioè nella cifra di lire 350.000 circa. Frattanto la direzione di questo Ufficio di stralcio potrebbe essere affidata a un Vice Capo Ufficio. ~~all'Ufficio.~~ ~~quando non vi fosse il Vice Capo Ufficio,~~ quelle attribuzioni dovrebbero affidarsi ad uno dei capi riparti scelto all'uopo dal Direttore Generale. Ciascun riparto sarebbe retto da un segretario, ~~tranne per~~ ~~La dipendenza e~~ in relazione alle modificazioni che si propongono l'Ufficio Speciale quale è attualmente costituito ~~si sopprimerebbe,~~ ^{perderebbe una} ~~attribuendo all'Ufficio 1° buona~~ ^{sarebbe sostituita da un} parte dei servizi ad esso affidati e ~~costituendo una segreteria particolare~~ ^{vero} ~~o di Gabinetto del Direttore Generale,~~ ^{dal} ~~per gli affari di carattere riservato ecc.~~ ^{quale dipenderebbero gli "Affari" centrali.}

Gli Uffici della Direzione Generale si ridurrebbero ~~come si è detto,~~ da nove a sei, suddivisi in 24 anzichè in 32 riparti, com'è attualmente. ~~risp~~ Ciascun Ufficio sarebbe diretto da un Capo Ufficio, e così i funzionari con grado di Capo Ufficio sarebbero sei, mentre oggi sono soltanto quattro. ~~come tali, perchè godono~~ Ai preposti agli Uffici sarebbero riservate le relazioni concernenti i rispettivi servizi per il Direttore Generale, per il Comitato Permanente e per il Consiglio di Amministrazione e le trattazioni più importanti e delicate, specialmente in quanto implicino la necessità di una speciale sorveglianza. ~~considerati e i pochi altri i quali,~~ I vice Capi Ufficio sarebbero assegnati soltanto agli Uffici più importanti; 1° = II° = IV° = e VI°, oltre quello che reggerebbe l'Ufficio di Stralcio della ex Cassa Pen- sioni di Torino, con che il loro numero sarebbe di cinque.

caso Negli Uffici nei quali fosse il Vice Capo Ufficio, ~~esse~~
 questi, oltre a sostituire il Capo, in caso di assenza, ~~sta~~
 o di impedimento, dovrebbe reggere il riparto più impor-
 tante dell'Ufficio. ~~quando non vi fosse~~ il Vice Capo Uf
ficio, quelle attribuzioni dovrebbero affidarsi ad uno
 dei capi riparti scelto all'uopo dal Direttore Generale.
 Ciascun riparto sarebbe retto da un segretario, tran-
 ne per gli uffici I°, II°, IV, VI° nei quali il riparto
 di maggiore importanza sarebbe retto dal Vice Capo (quin-
 di 20). ~~sono infatti attualmente ai servizi dell'Istitu~~
~~to~~ Vi sarebbero inoltre alcuni segretari, ad esempio ~~pi~~
 dieci, a disposizione della Direzione Generale, per la Se
greteria particolare e qualche altro ufficio e per coadiu
vare e sostituire, eventualmente, i capi riparto assenti
 per malattia od altra causa.

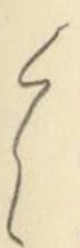
Vi dovrebbero infine essere due segretari con funzioni
rispettivamente di Cassiere e di Controllore di Cassa sono
 133. In complesso 32 segretari, in luogo dei 39 attuali
 impiegati che possono considerarsi come tali, perchè godo-
 no di uno stipendio pari o superiore a L. 4.000 dal quale
 si inizia il grado di segretario. Capi Ufficio e gli Ispetto
ri. Nel concetto, poi, che al personale della prima cate-
 goria dovrebbero assegnarsi soltanto gli impiegati che ~~es~~
 esercitano funzioni direttive od equivalenti come quelle
 dei funzionari sopra considerati e i pochi altri i quali,
 ai termini del regolamento per il personale, fossero in
 grado di coadiuvarne l'opera o di prenderne il posto in

Alla Direzione Generale dovrebbe poi riservarsi il

32
 12
 54



caso di assenza, il numero dei Vice Segretari dovrebbe essere assai limitato, ad esempio tanti quanti sono i segretari capi riparto (quindi 20), oltre uno per le funzioni di fiduciaro di cassa ed uno per quelle di economo in complesso 22.



La grande massa degli impiegati sarebbe pertanto assegnata alla seconda categoria, alla quale è affidato il disimpegno dei lavori d'ordine, che sono nel nostro Istituto in notevole prevalenza.

Figurano infatti attualmente ai servizi dell'Istituto con la qualifica generica di impiegati (esclusi i capi Ufficio, i Vice Capi Ufficio e gli Ispettori) 159 impiegati. Togliendo da essi 32 segretari e 22 Vice segretari, ne rimangono 105 che sarebbero da qualificarsi tra gli applicati.

32
22

54

Al grado di applicate sarebbero destinate tutte le signorine non assunte in quantità di avventizie, che sono 133.

Si avrebbero così 238 impiegati d'ordine, corrispondenti a circa l'81 per cento degli impiegati in servizio (esclusi i Capi Ufficio, i Vice Capi Ufficio e gli Ispettori).

Naturalmente nella scelta di coloro che saranno da assegnarsi alla prima categoria come segretari e vice segretari, entro i limiti rispettivamente sopra indicati, dovranno tenersi presenti le disposizioni dell'articolo 79 del regolamento interno.

Alla Direzione Generale dovrebbe poi riservarsi il

compito di distribuire gli indicati 238 impiegati d'ordine tra i vari uffici e riparti, tenute all'uopo presenti le norme che saranno stabilite.

Agli impiegati amministrativi e tecnici ora considerati, sarebbero da aggiungere gli ispettori i quali, secondo le fatte proposte, sarebbero così ripartiti: 6 compartimenti 4 centrali e 11 aggiunti; in complesso 21, mentre se ne hanno ora 33.

In sintesi il personale occorrente per i bisogni di carattere permanente dell'Istituto sarebbe composto di 324 elementi, con una differenza in meno su quello attuale di 12 appartenenti al grado di ispettore. Sulla base dello stipendio medio di L. 4.500 la conseguente economia di spesa per i soli stipendi ammonterebbe a lire 54.000 cui sarebbe da aggiungere quella abbastanza cospicua derivante principalmente dalla trasformazione dell'Ufficio, IX° in un piccolo Ufficio di stralcio, e dal risparmio di tre capi

Ufficio, di quattro Vice Capi Ufficio e di alcuni segretari e vice segretari, che altrimenti occorrerebbero, ove non si diminuisse il numero degli uffici e dei riparti e le consulenze legali dell'Istituto e della consulenza tecnica per l'amministrazione degli stabili, e ad una definitiva sistemazione della consulenza sanitaria, della quale si è fatto cenno più sopra. Si tratta di servizi dei quali l'esperienza fatta ha dimostrato la necessità e che integrerebbero l'ordinamento interno della Direzione Generale, di cui l'art. 17 dello Statuto.

Infatti gli impiegati chiesti dagli Uffici sarebbero 302 dei quali 164 maschi e 138 signorine: quelli che si consentirebbero per ora sarebbero soltanto 285, dei quali 152 maschi e 133 signorine, con una differenza in meno di 17 che si aggiungerebbero a quella di 12 ispettori sopra indicata.

qualora il proposto quadro e l'annesso vi fabbisogno di personale fossero approvati , sarebbe poi, in base ad essi, da completare l'ordinamento interno degli Uffici della Direzione Generale , con opportune norme intese a disciplinarne le funzioni, a coordinarne l'azione e a regolarne i reciproci rapporti, acciocchè il disbrigo delle pratiche e la esecuzione delle operazioni segua con la maggiore possibile sollecitudine e regolarità, evitandosi quelle incertezze e quelle manchevolezze le quali potrebbero determinare inconvenienti , errori e dimenticanze nelle registrazioni.

Informate a tali criteri le norme ond'è parola renderebbero anche possibili in seguito ulteriori ritocchi alla ripartizione degli uffici , alla loro suddivisione e alle rispettive attribuzioni , nell'intendimento di rendere sempre più agile, sicuro e rispondente ai bisogni e alle finalità dell'Istituto l'ordinamento interno di esso.

Segreteria;

Personale.

Riparto 2° :
Affari Generali;
Pubblicità;
Forniture;
Biblioteca.

Frattanto, in armonia ed a complemento delle norme stesse, si dovrebbe altresì provvedere alla istituzione della consulenza legale dell'Istituto e della consulenza tecnica per l'amministrazione degli stabili, e ad una definitiva sistemazione della consulenza sanitaria, della quale si è fatto cenno più sopra. Si tratta di servizi dei quali l'esperienza fatta ha dimostrata la necessità e che integrerebbero l'ordinamento interno della Direzione Generale , di cui nell'art. 17 dello Statuto.

Rapporti diretti con gli assicurati;

DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE
DELL'ISTITUTO NEGLI UFFICI E NEI RIPARTI

Prestiti sopra cessione del quinto dello stipendio e salario.

Segreteria particolare del Direttore Generale e servizio ispettivo centrale.

Riparto speciale:

=====

Gestione amministrativa dei mutui;

UFFICIO I°

Gestione amministrativa degli immobili;

Affari riservati al Capo Ufficio;

Atti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Permanente;

Atti concernenti la Commissione del Personale;

Corrispondenza e Archivio;

Trattazioni di ordine legale;

Vigilanza sulla Cassa e sull'Economato.

Riparto 1° :

Distribuzione e spedizione della corrispondenza;

Segreteria; Affari riservati al Capo Ufficio;

Personale. Gestioni di massima;

Accettazioni di rischi speciali e Comitato Assunzione

Riparto 2° :

Affari Generali;

Bilanci tecnici, analisi profitti e perdite;

Pubblicità;

Corrispondenza e Archivio.

Forniture;

Riparto Biblioteca.

Riparto 3° :

Informazioni

Riparto Assunzioni dirette d'assicurazioni;

Rapporti diretti con gli assicurati;



Delegazioni sugli stipendi per pagamento di premi di assicurazioni;

Prestiti sopra cessione del quinto dello stipendio o salario.

Cassa ed Economato.

Riparto 3° :

Riparto speciale:

Gestione amministrativa dei mutui;

Gestione amministrativa degli immobili;

Atti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Permanente;

Trattazioni di ordine legale;

Libri di inventario del portafoglio diretto e delle cessioni legali;

Statistica.

UFFICIO II°

Affari riservati al Capo Ufficio:

Riparto 3° :

Studi e questioni di massima;

Accettazioni di rischi speciali e Comitato Assunzione rischi;

rischi;

Bilanci tecnici, analisi profitti e perdite;

Corrispondenza e Archivio.

UFFICIO III°

Riparto 1° :

Affari riservati al Capo Ufficio:

Operazioni su portafogli ceduti;

Riassicurazioni.

Trattazione di tutto quanto concerne la raccolta degli

Riparto 2° :

Produzione diretta;



affari fino alla sottoscrizione delle proposte;
 Cessioni legali;
 Assicurazioni all'estero;
 Assicurazioni senza visita medica;
 Cassa Pensioni di Torino;
 Tariffe;
 Tavole monetarie.

Riparto 3° :

Risoluzioni di quesiti d'ordine vario provenienti dalle
 Agenzie e dagli assicurati per la produzione diretta.
 Assicurazioni collettive.

Riparto 4° :

Movimento del portafoglio diretto e delle cessioni legali;
 Libri di inventario del portafoglio diretto e delle ces-
 sioni legali;
 Statistica.
 Corrispondenza e Archivio.

Riparto 5° :

Movimento dei portafogli ceduti dalle Compagnie private;
 Libri d'inventario relativi.

=====

Riparto 2° :

UFFICIO III°

Affari riservati al Capo Ufficio:
 Studi e questioni di massima concernenti la organizzazio-
 ne e la produzione;
 Trattazione di tutto quanto concerne la raccolta degli
 Gestione dei titoli di proprietà;



affari fino alla sottoscrizione delle proposte;

Assicurazioni all'estero;

Corrispondenza e Archivio.

Riparto 1° :

Sezione speciale della Cassa Pensioni di Torino;
Agenzie Generali e locali;

Rassicurazioni e cessioni legali 40 %.
Produttori professionisti e produttori autorizzati;

Riparto 2° :
Medici fiduciari.

Riparto 2° :

Servizio di ispezione per la produzione.

Sinistri; Scadenze; =====

Rendite vitalizie.

UFFICIO IV°

Affari riservati al Capo Ufficio:

Studi e risoluzioni di questioni di massima;

Corrispondenza e Archivio.

Affari riservati al Capo Ufficio:

Riparto 1° : risoluzione di questioni di massima concernenti

Ragioneria (giornale, mastro, stati di previsione delle
spese, bilanci). Emissione delle polizze;

Riparto 2° :

Riparto 2° :
Contabilità delle Agenzie;

Emissione delle quietanze; proposte.

Tenute dello schedario.

Riparto 2° :

Riparto 3° : definitivo delle proposte;

Gestione dei titoli di proprietà;

Servizio medico.



Riparto Gestione contabile dei mutui;

- Cassa; ammissione delle proposte in polizze;
- Conti correnti; polizze;
- Gestione contabile degli immobili;
- Gestione speciale della Cassa Pensioni di Torino;
- Riassicurazioni e cessioni legali 40 %.

Stati periodici della gestione.

Riparto 4° :

Riparto Prestiti;

- Riscatti; gestione delle polizze d'assicurazione degli ex soci
- Sinistri; Cassa Pensioni di Torino.
- Scadenze;
- Rendite vitalizie.

UFFICIO VI°

=====

Affari riservati al Capo Ufficio:

Studi e risoluzione di questioni di massima concernenti l'amministrazione. Affari riservati al Capo Ufficio: portafoglio.

Studi e risoluzione di questioni di massima concernenti la raccolta degli affari dalla sottoscrizione della pro-

Riparto 1°:

- posta al perfezionamento della polizza;
- Prestiti e relativi rimborsi;
- Corrispondenza e Archivio.
- Beneficiari;

Riparto 1°:

Esame preliminare delle proposte.

Riparto 2° :

- Esame definitivo delle proposte;
- Raccettazione dei rischi;
- Servizio medico.



Riparto 3° :

- Trasformazione delle proposte in polizze;
- Emissione delle polizze;
- Perfezionamenti;
- Annullazioni;
- Registrazioni;
- Stati periodici della produzione.

Riparto 4° :

Trasformazione delle polizze d'assicurazione degli ex soci della Cassa Pensioni di Torino.

Sinistri;

Scadenze;

=====

Liquidazioni

UFFICIO VI°

Affari riservati al Capo Ufficio:

Studi e risoluzione di questioni di massima concernenti l'amministrazione e la conservazione del portafoglio.

Corrispondenza e Archivio.

UFFICIO DI STRALCIO DELLA EX CASSA PENSIONI

Riparto 1°:

DI TORINO

- Prestiti e relativi rimborsi;
- Benefici;
- Vincoli;
- Cessioni.

Riparto 2° :

- Conservazione del portafoglio;
- Riscatti;



RIASSUNTO

Riduzioni; REGIONE DEL CENTRUM DELLA DIREZIONE GENERALE

Utili;

Rimesse in vigore;

Prestiti d'ufficio.

Riparto 3° :

Cessioni del 40 %.

Riparto 4° :

Movimento del portafoglio e registrazioni.

Riparto liquidazioni:

Sinistri;

Scadenze;

Liquidazioni anticipate;

(operazioni relative ai portafogli dell'Istituto e della ex Cassa Pensioni di Torino).

UFFICIO DI STRALCIO DELLA EX CASSA PENSIONI

32

24

2

10

DI TORINO



RIASSUNTO
DELLA RIPARTIZIONE DEI SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE E DELLA SEDE DEPARTAMENTALE

Ripartizione vigente		Ripartizione che si propone		Differenza	
Uffici	Riparti	Uffici	Riparti	in più	in meno
Ufficio Speciale	2	Segreteria	1	=	2
Ufficio I°	4	Ufficio I°	3	=	1
		Riparto Speciale	1	1	=
Ufficio II°	5	Ufficio II°	5	=	=
Ufficio III°	4	Ufficio III°	2	2	2
Ufficio IV°	5	Ufficio IV°	4	=	1
Ufficio V°	3	Ufficio V°	4	1	=
Ufficio VI°	=	=	=	=	=
Ufficio VII°	5	Ufficio VI°	4	=	1
Ufficio VIII°	1	Riparto liquidazioni	1	=	=
Ufficio IX	3	Ufficio stralcio	1	=	3
	<u>32</u>		<u>24</u>	<u>2</u>	<u>10</u>

(*) Sono compresi fra i Segretari i funzionari da assistere e da controllare di cassa.

(**) Sono compresi fra i vice segretari i funzionari da contabile e da finanziario di cassa.

PERSONALE OCCORRENTE PER I SERVIZI DELLA
DIREZIONE GENERALE E DELLA SEDE COMPARTIMENTALE

1 = Nella prima categoria:

Capi=Ufficio	N° 6	
Vice Capi=Ufficio	" 5	
Segretari	" 32 (')	
Vice Segretari	" 22 (")	
		65

2 = Nella seconda categoria:

Applicati	N° 105	
Applicate	" 133	
		238

Servizio d'Ispezione:

Ispettori Compartimentali	N° 6	
Ispettori Centrali	" 4	
Ispettori Aggiunti	" 11	

	Totale	324
Attualmente in servizio		336
Differenza in meno		12
		=====

(') Sono compresi fra i Segretari i funzionanti da cassiere e da controllore di cassa.

(") Sono compresi fra i vice segretari i funzionanti da economo e da fiduciario di cassa.